

7 GIU 2012



N. 12 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
Seduta del 28 MAGGIO 2012

Oggetto: INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPOCEFALO E DI ALTRI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE RELATIVA ALLA DISPARITA' DI TRATTAMENTO TRA LE VARIE CATEGORIE DI PERSONALE NONCHE' ALLA OPPORTUNITA' DI BANDIRE CONCORSI PUBBLICI.

L'anno duemilaDODICI addi VENTOTTO del mese di MAGGIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale **Prot. gen. n. 3519 del 18/05/2012** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto, dopo il secondo appello, eseguito dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta di prima convocazione, composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMIANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale **Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Risultano presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-7-10-12-13-18-

Sono presenti gli Assessori Bozzi- Bello -

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, sulla interrogazione (All.A) posta al punto 2) dell'ordine del giorno del Consiglio Provinciale, dà la parola al primo firmatario Consigliere Capocefalo, il quale nell'illustrare la suddetta interrogazione, si sofferma sulla disparità di trattamento tra i vari livelli del personale nonché sul confronto tra il numero delle posizioni organizzative assegnate nella struttura Provinciale e quelle assegnate nella struttura Comunale. L'Assessore al ramo, avv. Bozzi spiega che, in ordine al numero dei settori nonché al numero dei dirigenti di ruolo attualmente in servizio presso la Provincia, c'è la possibilità, così come previsto in pianta organica, di espletare un concorso per un posto di dirigente a tempo indeterminato, due selezioni ai sensi dell'art. 110, 1° comma e due concorsi ai sensi dell'art. 110, 2° comma, entrambi con scadenza connessa alla fine del mandato del Presidente.

Fa, inoltre, presente che la Giunta ha istituito un gruppo di lavoro con il fine di ridurre sia i settori e quindi le posizioni dirigenziali, che i servizi e, quindi, le posizioni organizzative.

Al termine, il Consigliere Capocefalo si dichiara non soddisfatto perché, - afferma - la mancanza di criteri equi continua a favorire la disparità di trattamento tra i vari livelli.

Intervengono i Consiglieri Ricciardi e Di Somma con brevi dichiarazioni e richieste di delucidazioni.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.B).

Si dà atto che, alle ore 12,55, sono entrati in sala i Consiglieri Iadanza e Del Vecchio, per cui i presenti sono n.21.

(ALL A)

PROVINCIA DI BENEVENTO

31 GEN 2012



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0001667 Data 31/01/2012

Oggetto INTERROGAZIONE DISPARITA'
TRATTAMENTO TRA I VARI

Dest. Presidente Provincia

AL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI,

AUENDO PRESO VISIONE DEL RIPARTO DEI FONDI
PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO A

FAVORE DEI DIPENDENTI PROVINCIALI, NONCHE'
I CONCORSI PUBBLICI DI CUI LA STAMPA RIPOSTA EDI POLERE
- RILEVATA L'AMPIA DOGLIANZA DEI DIPENDENTI

DI FASCIA A-B-E. A CAUSA DI FORTE DISPARITA'
DI TRATTAMENTO RISPETTO AI DIPENDENTI DI FASCIA D
E DIRIGENTI NONCHE' L'INUTILITA' DEI PREDETTI CONCORSI,

INTERROGANO

LA S.U. ILL.MA PER CONOSERE

- SE CORRISPONDE AL VERO LA DISPARITA' DI TRATTAMENTI
TRA I VARI LIVELLI DEL PERSONALE NONCHE' SULLI ASPETTATIVI
DEI CONCORSI PUBBLICI BANDITI COSI' COME SOPRA RIPOSTATO.
- SE, IN UN MOMENTO DI GRAVE CRISI ECONOMICA, L'ESECUTIVI

POSSA COLMARE LA PREDETTA DISPARITA'
RIMODULANDO LA RIPARTIZIONE CON
CRITERI SOLIDARISTICI E CON MAGGIORE
EQUITA' -

BN-31-1-02

Prof. ...
...
...
...

Adriano ...
...
...

CONSIGLIO PROVINCIALE 28 MAGGIO 2012
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Al secondo punto abbiamo: "INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPOCEFALO E DI ALTRI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE RELATIVA ALLA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA LE VARIE CATEGORIE DI PERSONALE NONCHÉ ALLA OPPORTUNITÀ DI BANDIRE CONCORSI PUBBLICI"; prego consigliere Capocefalo.

Cons. Spartico CAPOCEFALO - *Gruppo PDL*

Questa interrogazione è stata sottoscritta da tutti i consiglieri del Gruppo, non è solo mia. E allora: la stampa ha riportato un po' il clamore che si è venuto a creare per quanto riguarda questa "disparità di trattamento" per ciò che concerne il riparto dei fondi del Contratto integrativo, tra i dipendenti di fascia A, fascia B, fascia C e fascia D. Siccome quello che viviamo è un periodo di crisi, noi riteniamo anche opportuno... certo, siamo a conoscenza che questi accordi si fanno nel campo sindacale, eccetera, non è che la Pubblica amministrazione ha un potere discrezionale su questo; però, in un momento di grave crisi economica, in cui magari abbiamo personale che va ad incamerare 7-8mila euro all'anno mentre c'è qualche dipendente che prende solo 180-200 euro, ecco, mi pare una grossa disparità. Ed è per questo che abbiamo ritenuto opportuno interrogare, appunto per cercare di trovare -in altre forme- quei criteri di equità di cui tanto si parla, o anche solidaristici, proprio perché stiamo vivendo questo particolare momento. Noi riteniamo, naturalmente, che le posizioni organizzative sono diverse, però, francamente, poteva essere un'opportunità per dare un segnale.

E poi anche un'altra cosa: noi abbiamo fatto un confronto tra le posizioni organizzative della Provincia e quelle del Comune di Benevento; ebbene, il Comune di Benevento ha 7 posizioni, mentre la Provincia di Benevento ne ha 42. Quindi se sommiamo i 7.000,00 euro a testa, onestamente, mi pare una esagerazione: 42 posizioni organizzative, mi sembrano eccessive. Allora sarebbe opportuno, in questo momento di crisi, rivedere un po' le cose: dobbiamo rivedere un po' le cose. Anche perché il Comune di Benevento ha 450 dipendenti, mentre la Provincia di Benevento ne ha 250: e allora come mai lì ci sono solo 7 unità di posizioni organizzative, mentre da noi ne sono molto, molto di più?



Questo era lo spirito della nostra interrogazione, e non era certamente una polemica, in quanto sono a conoscenza che queste cose le fanno nell'ambito della contrattazione decentrata e l'Amministrazione non è che ha grande discrezionalità; però "i criteri" potrebbero essere individuati: dei criteri in modo da dare un po' di equilibrio e un po' di ossigeno. Questo era lo spirito. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Risponderà alla sua interrogazione l'assessore Bozzi.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Io ringrazio il consigliere Capocefalo. Presidente, consiglieri, prima di entrare nel merito di questa interrogazione, devo fare qualche considerazione preliminare: noi in questo momento storico, come Amministrazione provinciale e come Ente locale, ci troviamo ad avere soltanto 2 dirigenti che stanno in pianta organica vincitori di concorso: il qui presente avvocato Catalano e l'ingegnere Valentino Melillo. Altri due li abbiamo avuti nell'anno scorso, collocati oggi a riposo per sopraggiunti limiti di età (o perlomeno per il raggiungimento dell'età pensionabile) a fronte di una pianta organica strutturata su 11 Settori e, di questi, solo 9 erano coperti da posizione dirigenziale: di questi nove, due sono andati (come dicevo poc'anzi) in pensione, per cui ne sono rimasti 7. Ed alcuni di questi contratti, in particolare 5 di questi contratti, sono in scadenza (perché nominati con decreto del Presidente) tra l'aprile e l'agosto di quest'anno. Ecco, questo è il quadro di riferimento in cui ci troviamo. Quindi gestire la Provincia - un Ente grande sia come deleghe, che come compiti ed anche come dipendenti - soltanto con 2 dirigenti, sarebbe stato oltremodo impossibile. Noi, in questa pianta organica che abbiamo fatto, abbiamo previsto un solo concorso per Dirigente a tempo indeterminato; due selezioni per quanto riguarda il 110, primo comma, che hanno naturalmente una scadenza con la scadenza del mandato del Presidente; e due concorsi, sempre con il 110, secondo comma, che sono ad obiettivi e che hanno sempre la scadenza del mandato presidenziale. Detto questo, andiamo ora nel merito della vicenda. I giornali e la stampa hanno riportato in parte le considerazioni, o per lo meno gli atti amministrativi svolti, senza andare però a controllare quelli che erano gli atti o perlomeno gli accordi sindacali; perché dalle riunioni sindacali che noi abbiamo fatto, e alle quali anch'io ero presente, oltre alla delibera del piano assunzionale, nella stessa delibera, era previsto che per quanto riguarda le categorie A, B e C ci stanno dei fondi che, prima del decreto fiscale ammontavano a 50.000,00 euro, con la rimodulazione dei conteggi, dopo il decreto fiscale (che poi sarebbe la Legge 44



del 28 aprile 2012) questi fondi dovrebbero scendere sensibilmente, in quanto sono state modificate le aliquote di riferimento su cui fare i conti. Quindi questa Amministrazione, in questi tre anni e mezzo-quattro anni di mandato, ha avuto un forte contatto con le parti sindacali che rappresentano i dipendenti interni; ma noi, rispetto ad altre realtà territoriali, citate dal consigliere Capocefalo, abbiamo fatto la progressione orizzontale che ha interessato circa l'80-90% dei dipendenti, per qualifica; abbiamo previsto l'orario flessibile, con un incremento di circa 30-35mila euro sulle spese dei buoni pasto. Quindi, tutte queste disattenzioni, in questi quattro anni, questa Amministrazione e questo Assessorato non le ha mai ravvedute; anzi all'interno (probabilmente fuori dai verbali ufficiali delle riunioni sindacali) con i sindacati provinciali e quelli di base, non trapelano affatto queste cose: anzi, da parte di chi in genere ci critica, come rappresentante sindacale, ci sono stati molti plausi rispetto a quelli che sono stati gli atteggiamenti tenuti dall'Amministrazione nei confronti della intera categoria dei dipendenti della Provincia.

Ripeto, la Provincia andrà ad essere implementata -oltre alle due unità esistenti, nella persona dell'avvocato Catalano e dell'ingegnere Melillo- di un'altra unità di concorso a tempo indeterminato; le altre selezioni pubbliche che stanno *in itinere*, riguardano la vita che ha questa Amministrazione, il mandato che ha il Presidente. Quindi anche la stampa ha, diciamo così, magnificato un qualcosa che serve per l'esistenza stessa di questo scorcio di consiliatura tra oggi e il marzo-aprile prossimo.

L'ultima annotazione che faceva notare il consigliere Capocefalo: l'ultima Giunta, o qualche seduta prima, su questa considerazione che Lei ha fatto sulle posizioni organizzative, il Presidente ha proposto una delibera d'indirizzo nella quale bisogna rivedere la pianta organica e bisogna ridurre -come indirizzo, naturalmente- i nostri Settori, che oggi sono 11, e portarli possibilmente a 7; e le posizioni organizzative, da 42, poterle dimezzare. Certo, è un "indirizzo": allora vediamo quali sono i criteri da utilizzare per far sì che i Settori vengano diminuiti a 7 e le posizioni organizzative quanto più possibile cercare di ridurre fino alla metà, o a quanto verosimilmente sono necessariamente indispensabili per la sopravvivenza dell'Ente.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Io non mi sento soddisfatto, assessore, perché -come dicevo- questo è un "momento eccezionale" per cui, secondo me, bisognava dare una risposta altrettanto "eccezionale". Ma del resto, anche a livello nazionale, questi tagli si devono sì fare, ma si devono fare innanzitutto verso coloro che guadagnano di più. E allora in questo ambito, secondo me, si poteva rimodulare.



Perché scusate, non ho capito: c'è chi ha il potere organizzativo e prende 7-8mila euro, mentre c'è la signora che va a fare le fotocopie, che svolge anch'essa una funzione, ma ci diamo solo 100 euro (dico per dire): c'è una disparità di trattamento enorme! Allora secondo me la Giunta doveva fare una delibera in cui stabiliva dei criteri *ad hoc*, almeno per questo momento particolare. Ragazzi, questa è la verità, non è che uno vuole fare il paladino difensore dei più deboli, o meno. Oltretutto, siete voi del centrosinistra e dovrete andare incontro magari alle esigenze diciamo del personale più umile, da un punto di vista di qualificazione; ma questo io non l'ho visto, non ho avuto modo di vederlo: mi pare che parliamo e parliamo, ma continuiamo a fare la politica... delle chiacchiere! Questa è la mia considerazione. Grazie.

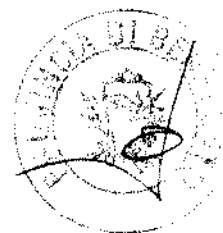
Ass. Giovanni BOZZI

Basta leggere gli atti rispetto anche alle altre realtà territoriali: credo stiamo intorno al 30%.

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Posso presidente? Solo una piccola dichiarazione, visto che l'interrogazione era multifirme: pochi minuti, e sarò certamente in linea con l'approccio che il consigliere Capocefalo ha voluto dare al nome del gruppo del Popolo della libertà, avendo portato avanti un'opera di focalizzazione di quelle che erano le spese della Pubblica amministrazione. E vogliamo ricordare, anche in questa fase, tutto ciò che abbiamo fatto relativamente a quello che ha contraddistinto l'Amministrazione: come il reclutamento del personale, come le Agenzie partecipate e tutte quelle che sono state, a nostro avviso, maglie "un po' troppo larghe" che hanno contraddistinto questa Giunta.

Certamente il messaggio di questa interrogazione è un messaggio che segue un indirizzo nazionale, indirizzo che vuole consigliare, calorosamente... (naturalmente per quel che può rimanere nella funzione residua in termini di tempo) che questi atti d'indirizzo poi possano avere un fine reale, un fine concreto. Perché certamente oggi, se ai nostri cittadini vengono chiesti sacrifici, vengono chiesti momenti di estremo rigore, per un futuro che possa avere delle connotazioni diverse rispetto a questo momento, è chiaro ed evidente che anche per quel che si può fare in questa fase, a nostro avviso... -relativamente a quella che è l'impostazione ed il fine di questa nostra interrogazione- anche termini come razionalizzazione, efficienza, tagli (lineari, verticali, orizzontali) vadano, come dire, a lanciare un messaggio chiaro: la Provincia di Benevento intende essere certamente equa, certamente solidale e va incontro certamente a quel periodo che anche il consigliere Capocefalo ha voluto porre in essere.



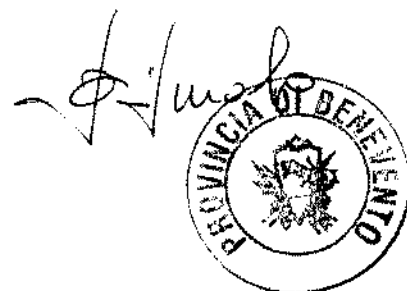
Mi scuserete se ho chiosato l'interrogazione multifirma del consigliere Capocefalo, ma tenevo a dare, all'opinione pubblica e a quanti sono presenti, questo filo conduttore che ha sempre caratterizzato la nostra azione da questi banchi, nella pacatezza e nei riguardi che il consigliere Capocefalo ha voluto porre all'attenzione dei presenti. Grazie.

Cons. Catello DI SOMMA - *Gruppo PDL*

Posso chiedere una cosa? Solo una domanda. Nella interrogazione, è stata fatta proprio questa richiesta: è possibile rimodulare la ripartizione con criteri diversi, oppure ritiene che non sia proprio possibile? Chiediamo una risposta secca: sì o no.

Ass. Giovanni BOZZI

L'abbiamo già fatta; e poi l'abbiamo rifatta con la legge ultima che ho citato, la 44/2012.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 188 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 7 GIU. 2012 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Serv. Legale 1° Interno prot. n. _____
SETTORE Am. Bozzi il _____ prot. n. _____
SETTORE VALI Org. Pers. il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____